



Città di Selvazzano Dentro

Assessorato alla Cultura

In occasione del
GIORNO DELLA MEMORIA

KADDISH



Suoni, voci e immagini dalla Shoah

con

TITO PAVAN *attore*

SEBASTIANO ANDREOSE *clarinetto e sassofoni*

CRISTIANO ZANELLATO *pianoforte*

MARTEDI 27 GENNAIO 2015 - ORE 21:00

Auditorium San Michele

Via Roma 68/b, Selvazzano Dentro (PD)

INGRESSO LIBERO

*Perché non l'uomo,
ma gli uomini abitano questo pianeta.
La pluralità è la legge della terra*
H. Arendt



*LA BANALITÀ DEL MALE
per una lettura critica
dei totalitarismi di oggi*

Il Liceo Galilei
celebra la giornata della memoria
assieme ai genitori e agli studenti

Aula Magna
del Liceo Scientifico "G. Galilei"

via Ceresina 17, Caselle di Selvazzano

27 gennaio 2015

Ore 20.45 – 22.00

Guiderà la serata la prof. Anna Schiano,
docente di Filosofia del Nostro Liceo

Selvazzano che... non dimentica



Se questo è un uomo

*Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.*

(Primo Levi, *Se questo è un uomo*, 1947)

VI ASPETTIAMO ... per non dimenticare...



IL SINDACO
Enoch Soranzo

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
Giovanna Rossi

KADDISH

Suoni, voci e immagini dalla Shoah

CON

TITO PAVAN attore

SEBASTIANO ANDREOSE clarinetto e sassofoni

CRISTIANO ZANELLATO pianoforte

Le musiche:

KLEZMER, genere musicale di tradizione ebraica (*kley* e *zemer*, letteralmente "strumento del canto") che esprime sia felicità e gioia, sia sofferenza e malinconia, fusione tipica della musica del mondo ebraico.

ERWIN SCHULHOFF (1894-1942) : pianista e compositore nel 1930 compone la *Hot-Sonate* per sax contralto e pianoforte, brano in cui una salda struttura "classica" viene riempita di elementi provenienti da generi "non classici", quali il *jazz*, il *blues* e il *klezmer*.

FRANK MARTIN (1890-1974): Nel suo stile personale opera una sintesi della tradizionale musica tonale con la tecnica dodecafonica Schoenbergiana. La *Ballade* per sax tenore e pianoforte, composta tra il 1940 e il 1941, riflette tutta la tensione e il clima di terrore in cui versava il mondo europeo in quegli anni.

PAUL HINDEMITH (1895-1963): musicista tedesco (compositore, direttore d'orchestra, violista, teorico e trattatista). Negli Stati Uniti compone la Sonata per sax contralto e pianoforte, complesso brano in quattro movimenti che sembra disegnare, seppur con intellettuale distacco, il panorama angoscioso lasciato in patria.

I testi:

JIRÍ LANGER (1894-1943) : ebreo di Praga nel 1937 Langer pubblica *Le Nove Porte* in cui racconta la faticosa ma affascinante accoglienza nella comunità chassidica di Belz in cui deve imparare l'*yiddish*, misteriosa lingua nata dalla fusione tra l'ebraico e il tedesco medievale.

KRESSMANN TAYLOR (1903-1997): scrittrice americana di origine tedesca. *Destinatario sconosciuto*, pubblicato nel 1938, è un racconto epistolare che anticipa gli orrori della Shoah: Martin, tedesco, e Max, ebreo americano, sono soci in affari e amici fraterni. Presto l'ombra della storia si proietta sul loro destino.

ELIE WIESEL il "sopravvissuto" per eccellenza, è nato in Romania nel 1928, *La notte* esce in edizione francese nel 1958, ma la prima versione (assai diversa) è di alcuni anni prima, scritta in yiddish.

JORGE SEMPRÚN (1923-2011) scrittore nato a Madrid, emigrato in Francia, prende parte alla Resistenza e, nel gennaio 1944, viene deportato come prigioniero politico. Con *La scrittura o la vita* (1994) riesce ancora a dare una lucida e sconvolgente testimonianza.